

## *Sommario*

<b>Don Luigi ci scrive...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Kyrie – Alleluja – Amen</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Incontri di catechesi</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Don Mario Ciceri</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Una parola sull'oratorio</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Dall'Anagrafe</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Il sacrista umorista</b>	<b>pag. 12</b>
<b>SS. Messe</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Ringraziamenti</b>	<b>pag. 24</b>

## Don Luigi ci scrive...

**Carissimi,**

nel riprendere la scuola, il lavoro, le attività parrocchiali e oratoriane auguro a tutti una buona ripresa.



**Certo siamo in tempi difficili.**

Anche se la pandemia oggi non preoccupa più di quel tanto, altri problemi incombono: la guerra in Ucraina, la siccità, i frequenti uragani, l'aumento del costo dell'energia. A questo si aggiunge anche il degrado morale e sociale. Violenza, bullismo, litigiosità, sessualità calpestata, sembrano avere il sopravvento.

Che dire poi del disinteresse religioso? È colpa della pandemia?

Certamente no. Questa ha solo accelerato l'indifferenza verso Dio, ma era già in corso un processo di "scristianizzazione".

**Qual è il motivo di tutto ciò?**

Certamente la risposta è complessa. Possiamo solo dire che sta venendo avanti una cultura in cui l'uomo, con le scoperte scientifiche, ha capito la sua grandezza. Tale convinzione lo sta illudendo a sostituirsi a Dio, a prendere possesso del creato, sottraendolo a Dio, il vero e unico autore. Non metto in dubbio i progressi incredibili e meravigliosi della scienza, ma che l'uomo si illuda di essere il padrone del cosmo, e in particolare della vita, lo sta portando a creare un suo mondo, immaginando Dio un antagonista, un ostacolo che limita la libertà della persona.

Ma che mondo e soprattutto che società sta costruendo?

Più che costruendo, sta distruggendo! Ha dato inizio a una umanità che si dimena tra una matassa di problemi che sembrano insolubili. E più si dimena più la matassa s'ingarbuglia. E anche la natura si sta ribellando. È la storia di Adamo ed Eva che si ripete.

**Davanti a queste difficoltà cosa pensa il cristiano? Soprattutto cosa fare? Cosa propone il nostro Arcivescovo?**

**PREGARE!**

**Sembra un controsenso. Con la preghiera si risolve forse qualcosa?**

**Occorre capire bene cosa vuol dire pregare.**

**Col peccato** l'uomo ha preso le distanze da Dio, ha fatto a meno di Dio.

**Pregare** è il contrario. È ritornare a Dio, è riallacciare il rapporto con Lui.

Pensiamo alla **parabola del figlio prodigo**.

All'inizio ha preso le distanze dal padre con varie pretese. Al momento si illude di essere libero, ma presto si accorge di essere finito in una situazione di forte disagio. Ha avuto però la capacità di riflettere e il coraggio di ritornare dal padre. Conclusione: ha riacquistato tutta la sua **dignità** (sandali ai piedi e anello al dito sono simbolo di dignità) e soprattutto **“incominciarono a far festa”**.

**La preghiera è proprio questo:** rientrare in noi stessi, capire che Dio non è un rivale che ci toglie la libertà; è rivolgerci a Lui, è affidarsi a Lui che è Padre. Pregare non è dire formule a memoria, ma è l'incontro di due cuori, di due spiriti: lo Spirito di Dio e il nostro spirito.

Nella preghiera lo Spirito di Dio (Spirito Santo) entra in noi, si unisce al nostro debole spirito. Ci dona la gioia di sentirci **accolti, rivalutati, incoraggiati e resi capaci di costruire una società nuova**.

**“Incominciarono a far festa”**. Iniziare a far festa è dare inizio a una nuova umanità, è costruire un nuovo mondo. Preghiera e impegno sociale sono un binomio inscindibile. Non è quello che hanno fatto i Santi? Diversamente, la preghiera senza impegno è una falsa religiosità. Così scrive l'apostolo Giacomo: **“La fede senza le opere è morta”**. (Gc. 2,26)

La preghiera, che a prima vista sembra inutile, è la presa che ci unisce alla corrente (a Dio) e fa illuminare la lampadina e fa funzionare il motore.

È indispensabile per affrontare nel modo giusto i problemi che ci affliggono. Ci fa sentire che non siamo più soli, con le nostre fragilità e divisioni, ma, con noi, abbiamo lo Spirito Santo, la forza di Dio.

È lo stesso Spirito che ha trasformato una semplice ragazzina in Madre di Dio; gli apostoli da paurosi in coraggiosi, capaci di dare inizio a un movimento che ora raggiunge il miliardo!

La preghiera è il punto di partenza, la speranza per una nuova umanità. Allora perché non riprendere la Messa festiva, culmine della preghiera?

# KYRIE – ALLELUJA – AMEN

Il nostro Arcivescovo ci ha proposto per quest'anno il tema della preghiera e ha intitolato il suo libretto: **KYRIE – ALLELUJA – AMEN**.

La prima parola deriva dal greco e le altre due dall'ebraico.

Ma sono così importanti, che la Chiesa li ha conservati nelle loro espressione originaria.

Vediamo di capire il loro senso, come fa anche l'Arcivescovo.

Vi presento brevemente il loro significato, così da comprendere meglio cosa vogliono esprimere, dato che ricorrono spesso sia nella liturgia che nelle nostre preghiere quotidiane.

## KYRIE

In greco significa “**Signore**”.

È il termine che gli apostoli useranno dopo la risurrezione di Gesù.

Prima lo chiamavano “**Maestro**”, o “**Rabbi**” (maestro in ebraico), da cui deriva la nostra parola “**Rabbino**”.

Ricordo due casi dove, nel Vangelo di Giovanni, Gesù è chiamato “**Signore**” dopo la risurrezione.

\* “**Ho visto il Signore**”, dirà Maria Maddalena agli Apostoli, dopo che Gesù le è apparso risorto.

\* “**È il Signore**”, Giovanni dirà a Pietro, dopo la pesca miracolosa avvenuta dopo la risurrezione.

Gli Ebrei usavano il termine “**Signore**” solo per Dio per indicare la sua signoria assoluta sul creato.

I Cristiani usavano tale parola riferita a Gesù come professione di fede nel crocifisso risorto, uomo e nello stesso tempo Dio.

Soprattutto se ne servivano per pregare. Infatti si rivolgevano a Gesù chiamandolo “**Signore**”, come si usa ancora nella liturgia.

In particolare il termine “**Kyrie**” è accompagnato da “**eleison**”, che, sempre in greco, significa “**abbi pietà**”, “**perdonami**”, utilizzato soprattutto all'inizio della Messa.

Mentre nel nostro rito ambrosiano si conserva ancora l'espressione greca, in quello romano è tradotto "Signore, pietà".

## ALLELUJA

Per essere precisi andrebbe scritto "hallēlū Yāh". In Ebraico significa "hallēlū" «lodate» e "Yāh", forma breve di Yahweh, che è il nome di Dio, rivelato a Mosè da Dio stesso al roveto ardente: in italiano significa: «Io sono, colui che sono», cioè, «Io sono colui che esiste da sempre».

È un'espressione di lode a Dio, di gioia, di entusiasmo.

È per eccellenza l'invocazione pasquale.

\* Per gli Ebrei la gioia di lasciare la schiavitù dell'Egitto per entrare in una *"terra dove scorre latte e miele"* che sarà la patria del popolo ebraico.

\* Per noi cristiani la Pasqua è l'evento grandioso di Gesù che risorge e trascinerà anche noi in una risurrezione per sempre.

## AMEN

È un termine anche questo ebraico. Significa "Roccia", per indicare un luogo stabile, sicuro, che nessun uragano può trascinare via.

Ricordiamo la parabola di Gesù dell'uomo saggio che costruisce la casa sulla roccia.

*"Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia".*

Col tempo dal significato originario di "roccia" passò a significare **"sicurezza"**, proprio perché la roccia dà sicurezza, come abbiamo visto.

Più tardi il termine "amen" assume il senso di **"fiducia"**, dato che ciò che dà sicurezza diventa degno di affidamento. È ciò che ancora oggi esprime.

Ogni volta che noi diciamo "amen" esprimiamo la nostra fede in Dio, il nostro credere in Lui.

Un esempio palese è l'"amen" che diciamo quando riceviamo Gesù nella Comunione.

Don Luigi

# INCONTRI di CATECHESI

➤ 2° elementare:	sabato ore 10.30	Pierangela
➤ 3° elementare:	sabato ore 11	Maria Piera
➤ 4° elementare:	sabato ore 14	Patrizia
➤ 5° elementare:	sabato ore 9.30	Maria Piera
➤ 1° media:	sabato ore 13.30	Miriam
➤ 2° media ( <i>ragazzi</i> ):	venerdì ore 18.15	Giovanni
➤ 2° media ( <i>ragazze</i> ):	venerdì ore 18.15	Irene
➤ 3° media e 1° superiore:	venerdì ore 18.15	Giacomo
➤ 2° e 3° e 4° superiore: giovedì-venerdì(alternati)	ore 18	Michele
➤ 5° superiore e giovani:	martedì ore 20.30	Michele

Solo poche parole sull'importanza della catechesi, soprattutto per i più grandi. Gesù insegnava agli adulti non ai bambini!

Bombardati da mille messaggi ogni giorno (TV e soprattutto i socials), i nostri ragazzi, adolescenti e giovani rischiano di naufragare, rincorrendo traguardi facili e immediati che oltre a non dare un senso alla vita, alla fine portano su strade dove trionfa la violenza, falsano il senso della sessualità e alla fine lasciano l'amaro in bocca, ma soprattutto nel cuore.

La catechesi invece presenta la Parola di Dio che guida sulla strada sicura, dove Dio ti è vicino, ti ama e ti dà dignità.

Don Luigi

# **DON MARIO CICERI**

## **Una vocazione dall'infanzia**

Mario Ciceri nacque a Veduggio in provincia di Monza e Brianza e diocesi di Milano, l'8 settembre 1900. Era il quarto dei sei figli nati da Luigi Ciceri e Colomba Vimercati, contadini, che alla morte di una cognata di Luigi accolsero in casa anche i tredici figli di lei.

Mario crebbe quindi in una famiglia numerosa e molto religiosa. Ricevette il sacramento della Cresima nel maggio 1908 e la Prima Comunione lo stesso mese di due anni dopo. Frequentava sempre la parrocchia e le funzioni religiose, nelle quali prestava servizio come chierichetto.

Fu osservando con attenzione il suo parroco, don Carlo Maria Colombo, che sentì in cuore il desiderio di voler essere come lui: a circa otto anni, quindi, lo palesò ai genitori. Loro non furono contrari, ma erano preoccupati per le spese necessarie agli studi.

## **Gli anni del Seminario**

Al termine della terza elementare, Mario partì per il Collegio Gervasoni di Valnegrà in provincia di Bergamo, una delle località dove all'epoca si formavano i futuri preti ambrosiani. Si distinse a tal punto nel profitto da meritarsi delle borse di studio, così da risolvere, almeno in parte, le questioni economiche.

La prima domenica del 1912, il giovanissimo seminarista vestì la talare e passò a frequentare il ginnasio presso la sede di Seveso del Seminario di Milano. Anche lì si fece notare per le sue doti negli studi, ma anche per il suo genuino spirito di preghiera, come emerge dalle relazioni dei suoi superiori.

## **Verso il sacerdozio**

Nei primi mesi del 1923 Mario ricevette gli ordini minori. Il 26 maggio divenne suddiacono e, il 23 dicembre, diacono. Infine, il 14 giugno 1924, fu ordinato sacerdote nel Duomo di Milano dall'Arcivescovo Cardinal Eugenio Tosi. L'indomani celebrò la Prima Messa a Veduggio, circondato dai suoi compaesani e festeggiato dai familiari.

## **Coadiutore a Brentana di Sulbiate**

La sua prima destinazione arrivò dopo qualche tempo: don Mario era destinato alla parrocchia di Sant'Antonino martire a Sulbiate; più precisamente, nella frazione di Brentana. Compì il suo ingresso ufficiale in parrocchia il 29 giugno 1924.

## **Prete d'oratorio**

In quanto prete novello, l'incarico preciso di don Mario era quello di occuparsi dell'oratorio: iniziò quindi a curare il catechismo, fondò una "Schola cantorum", che dirigeva lui stesso. Diede anche impulso all'Azione Cattolica ed ebbe la gioia di vedere non pochi, tra i ragazzi, prendere la sua stessa strada verso il sacerdozio.

Oltre a questo, non trascurava la manutenzione delle strutture dell'oratorio: interveniva personalmente, come falegname, muratore, elettrotecnico.

Durante l'Avvento, poi, lavorava fino a tardi per completare il presepe in chiesa. Costruì in oratorio anche una piccola riproduzione della grotta di Lourdes, segno della sua profonda devozione mariana.

Pur nel mezzo di tutte le sue attività, però, don Mario non dimenticava di essere un sacerdote. Lo ricorda bene uno dei suoi giovani, scrivendo: «Quello che meraviglia è dove trovi il tempo per attendere a tutte queste cose senza trascurare minimamente il suo ministero. Proprio ieri, una donna che abita vicino alla chiesa mi diceva: "Don Mario è un santo: è sempre in chiesa". È vero; eppure se andate all'ospedale, a qualunque ora lo trovate; se girate per il paese, ovunque c'è un bisogno materiale o spirituale, un dolore da lenire, una necessità da soccorrere, là lo trovate. Dove siete sicuri di non trovarlo è a casa sua, che veramente non è casa sua, ma quella dei giovani».

## **Consolatore degli ammalati**

Un'altra sensibilità particolare di don Mario, affinata nel corso del tempo, fu quella verso gli ammalati, specie quelli più poveri. In paese divennero quasi leggendari i racconti dei suoi mille servizi verso di loro: in una casa spaccò la legna, in un'altra si mise a rimestare la polenta, in un'altra ancora vegliò personalmente un infermo perché quelli di casa potessero cenare.

A sostenerlo era una salute tutto sommato buona, come scrisse a una suora: «Non si preoccupi delle mie condizioni fisiche. Il Signore mi aiuta troppo, dandomi davvero una salute di ferro. Fare chilometri, passare la notte in bianco quando capita per gli ammalati, non porta nessuna scossa ... sto sempre benone ... dunque niente preoccupazioni».



## **Negli anni della seconda guerra mondiale**

Nel periodo della seconda guerra mondiale, don Mario non venne meno ai suoi impegni e al dialogo continuo con i giovani di Brentana al fronte. Per loro fondò «Voce amica», un giornalino, o meglio, un bollettino con cui li informava sulle notizie relative al paese d'origine.

Qualcun altro dei ragazzi venne a sapere che correva rischi in prima persona per aiutare quanti fuggivano per motivi politici: preferiva esporsi lui, piuttosto che far incorrere l'intero paese in qualche rappresaglia.

Ad animarlo era una sola certezza, che espresse con queste parole: *«La volontà di Dio non deve mai spaventarci, quando siamo sicuri dell'amor suo per noi e del nostro per Lui. Comunque siano le tempeste che s'abbattono sulla fragile nostra navicella, l'ancora dell'amore di Dio la terrà ferma e le impedirà di infrangersi; questo stesso amore infonderà energia e spingerà insensibilmente al porto. Ed allora vedremo e saremo consolati. Progrediamo in questa speranza e non temiamo nulla né la notte né la tempesta: Gesù ci è guida, Egli ci difende, Egli ci aspetta».*

## **L'incidente e la morte**

Il 9 febbraio 1945 don Mario era andato a Verderio Inferiore per aiutare nelle confessioni. La sera, mentre era in sella alla sua inseparabile bicicletta, venne investito in pieno da un calesse: una stanga di quel mezzo gl'infilzò l'inguine e lacerò il fegato. Venne soccorso molto tempo dopo e portato in ospedale.

Mentre i suoi parrocchiani, specie i giovani, facevano la fila per donare il sangue e sperare di riaverlo presto tra loro, lui pensava già all'eternità, tanto da affermare: *«Se il Signore vuole la mia povera vita, io gliela offro volentieri, perché finisca la guerra, perché ritornino i soldati, specialmente i nostri; gliela offro per i miei parrocchiani ai quali volevo tanto bene, per i poveri peccatori».*

Dopo due mesi di agonia, che sopportò senza lamentarsi, don Mario morì il 4 aprile 1945; aveva 44 anni ed era sacerdote da venti. Al suo funerale partecipò tutto il paese e la bara fu portata a spalla dai giovani dell'oratorio.

Emilia Flocchini

# UNA PAROLA SULL'ORATORIO

Abbiamo trascorso l'oratorio feriale e soprattutto il campo-scuola dove sono emersi i valori umani e cristiani.

Soprattutto è emersa una buona socialità tra i ragazzi.

**E questo grazie agli animatori.**

Il segreto della riuscita o meno di un'iniziativa dipende da chi organizza. In questi ultimi due anni, soprattutto quest'anno, abbiamo voluto che gli animatori fossero soprattutto “**educatori**”.

Per ottenere questo abbiamo richiesto una buona preparazione che è iniziata dalla Quaresima con incontri di preghiera per i ragazzi che sarebbero loro stati affidati.

Da Pasqua in poi gli incontri si sono intensificati con la catechesi, la preghiera, la partecipazione alle iniziative della diocesi e una certa formazione pedagogica.

Ora iniziamo un nuovo anno.

**Il nostro obiettivo è rendere partecipe e vivo l'oratorio festivo.**

Gli animatori, o meglio gli educatori, si sono preparati.

Ora tocca a voi genitori capirne l'importanza.

Se amate veramente i vostri figli e volete il loro vero bene, non potete prescindere dall'oratorio, soprattutto per tre momenti fondamentali:

- La catechesi.
- La Messa festiva.
- L'oratorio domenicale, tranne quando i figli vanno via coi genitori.

Vediamo tutti che la società si sta muovendo verso ciò che è facile e immediato. Ma dove ci sta portando? È il meglio per i nostri ragazzi?

Non sono contro lo sport, anzi... Ma dove sta il meglio?

E qui la responsabilità dei genitori, relativa al futuro dei loro figli, è enorme! Sia davanti a Dio che alla società, ma soprattutto nei riguardi degli stessi ragazzi!

Il meglio sarebbe che i figli, una volta diventati adulti, guardando indietro possano dire: “Mio papà e mia mamma mi hanno dato il meglio!”

Don Luigi

# Dall'anagrafe

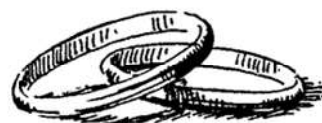
## *BATTESIMI*

Beccalli Ludovica di Marco e di Proserpio Eleonora  
Gelo Gabriele di Riccardo e di Colombo Manuela  
Sanvito Nicolò di Luca e di Simioli Silvia  
Luppino Martina di Massimiliano e di Milani Greta  
Belloni Bruno di Enrico e di Bertani Eleonora  
Livoti Matilda di Enzo e di Primerano Katia  
Pasquino Jacopo di Francesco e di Gusmeroli Marisa  
Gallan Giorgio di Davide e di Seveso Sara  
Giudici Sheila di Riccardo e di Brecht Ivonne  
Galbiati Niccolò di Omar e di Maniero Federica  
Bertarini Melissa di Tullio e di Marcolin Eleonora



## *MATRIMONI*

Volpi Marco e Anzani Federica  
Zanon Gabriele e Bonomo Valeria



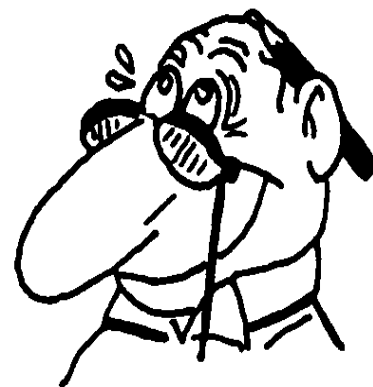
## *DEFUNTI*

Masotti Rosa di anni 90  
Dornetti Attilio di anni 76  
Colombo Geromina di anni 90  
Ratti Onorato di anni 84  
Elefanti Alessandro di anni 85  
Rigamonti Adamina di anni 100  
Bonacina Mario di anni 91  
Besana Candida di anni 74  
Fumagalli Francesca di anni 87



# IL SACRISTA UMORISTA

- Chi è l'uomo che aiuta più di tutti ad asciugare le lacrime?
- Il venditore di fazzoletti.
- Adele, come mai non sei più fidanzata col giardiniere?
- Sai, la settimana scorsa mi ha piantata...
- Come va la tua motoretta, comprata di seconda mano?
- Un disastro! L'unica cosa che non fa rumore è il campanello!
- Fammi un esempio dell'intelligenza degli animali.
- La gallina: fa l'uovo della grandezza dei porta-uova.
- Pierino, di che genere è "uovo"?
- Maschile se diventerà un gallo, femminile se diventerà una gallina.
- È vero che la Gestapo andava in cerca di barzellette politiche?
- Veramente, andava in cerca solo di quelli che le raccontavano!
- Tu affermi di aver rubato sempre da solo. Perché non hai preso un complice?
- Perché temevo sempre di imbartermi in una persona disonesta!
- Io non corro come te per il quartiere a diffondere maldicenze...
- È ovvio, Mafalda. Tu hai il telefono...
- Perché un carabiniere quando ci sono i lampi, sorride?
- Perché crede che gli facciano la foto col flash!
- Qual è lo sport preferito dai fidanzatini?
- Il CARA-TE!
- Lo sai il colmo per un chirurgo cardiologo?
- Parlare all'amata con il cuore in mano!
- Signor Castiglia, lo conosce il "Barbiere di Siviglia"?
- No, io mi rado sempre da solo col rasoio elettrico.
- Agostino, sai qual è il colmo per un postino?



- Aver preso una laurea in lettere!
- Perché il pilota è un tipo abitualmente distratto?
- Perché ha la testa fra le nuvole...
- Battista, sai chi è un umorista?
- E un uomo di ottimo malumore!
- Perché il burro, la mozzarella e il cacio si vogliono bene?
- È naturale! Sono... fratelli di latte!
- La tua nuova automobile è di 18 cavalli?
- Non saprei. Però son sicuro che è di 48 rate!
- Cosa ne pensa dei problemi del Mezzogiorno?
- Non ne so nulla: io pranzo alle due...
- Renato, sai come vive lo sfaccendato?
- Vive sul lavoro... altrui!
- Sai cosa occorre oggi per vivere da milionari?
- Occorre essere... miliardari!
- Quali sono i caduti più dimenticati?
- Quelli caduti.. in disgrazia.
- Signor Dante, sai che un nano è un gigante?
- Un gigante che si è fermato a metà!
- Sai perché un intervento chirurgico costa caro?
- Perché è tutto cucito a mano.
- Perché se si va nel Sud Italia non occorre portare l'orologio?
- Perché laggiù è sempre... mezzogiorno.
- Rosa, sai qual è la persona più noiosa?
- Quella che ti fa perdere una giornata in 5 minuti.
- Compare, sai cosa vuol dire lapidare?
- È castigare con le... pietre.
- Giovenale, sai qual è il colmo per un temporale?
- Avere dei... lampi di genio!
- Sai dirmi chi è un ipocrita?

- Uno che va dal dentista col sorriso sulle labbra.
- Sai chi è un leccapiedi?
- Chi è pronto a correre in soccorso del vincitore!
- Quand'è che lo scandalo suscita maggior rimorso?
- Quando chi lo compie si scandalizza di se stesso.
- Qual è il passato che puoi gustare in bocca?
- Il passato di verdura.
- Perché la serratura non è mai ben accolta?
- Perché la mettono sempre alla porta.
- Quali sono le zone più stanche ed esaurite?
- Le aree... depresse.
- Pierino, chi è il milite ignoto?
- Un figlio di N.N.
- Partire è un po' morire!
- E morire... è un partire senza ritorno.
- Sai qual è lo scrittore più noioso?
- Quello che si addormenta mentre scrive...
- Qual è il passatempo dei nostalgici?
- Inseguire il passato!
- L'ottimista dice: Domani è domenica
- Il pessimista dice: "Dopodomani è lunedì!"
- Nadia, qual è la tua patria?
- È dove mi trovo bene!
- Gianbattista, sai qual è il colmo per un elettricista?
- Mettersi in cattiva luce.
- Carletto, lo sai che si muore di AIDS?
- Perché tu, Ambrogio, vivi di INPS?
- Cameriere, c'è una mosca nella mia birra
- Non si preoccupi, tanto... beve così poco...
- Mi hanno regalato un cane poliziotto, ma non lo sento abbaiare

- Sarà della polizia segreta....
- Gedeone, sai qual è il colmo per un fannullone?
- Lavorare in una casa di riposo!
- Che differenza c'è fra un indiano degli Stati Uniti e uno dell'India?
- In America c'è il Pelle Rossa, mentre in India il .... Pelle e ossa.
- Perché una donna che non è abile a cucinare, non saprà ben fotografare?
- Perché non è brava a... mettere a fuoco.
- Pierino, cosa fanno i missionari in una tribù di cannibali?
- Fanno fare un... buon pranzetto.
- Marta, cosa fa uno che con l'auto che parte in quarta?
- Fa friggere il motore.
- Io vorrei scrivere a uno di Tangentopoli, all'onorevole Tale...
- Allora non dimenticare il numero di codice... penale.
- Chi sono gli incompetenti più pericolosi?
- Son dei buoni a nulla, capaci di... tutto!
- Con le mani sporche cosa si può costruire?
- Nulla di pulito!
- Qual è la giraffa che sta peggio?
- Quella che è immersa nei guai fino al... collo!
- Cosa fa di diverso una donna chiacchierona da un'ostrica?
- La prima parla, la seconda fa la... perla.
- Questo mio orologio è una meraviglia spacca i secondi
- E cosa te ne fai poi, dei secondi rotti?
- Pierino, perché ti sei fatto un nodo al fazzoletto?
- Per ricordarmi di soffiare il naso.
- Perché si diventa tristi, quando ci cade un dente?
- Perché si ha il... molare a terra.
- Cosa usano in convento per fare un cappuccino?
- Usano latte e caffè!
- Sai cosa dice un fiore che è giù di corda?

- Sono appassito!
- Cosa occorre per ottenere il fuoco da due pezzetti di legno?
- Occorre che almeno uno sia un .... fiammifero.
- Sai cosa disse Attilio Regolo, vedendo la botte?
- Ma questa è proprio... roba da chiodi.
- Qual è la massima preferita dallo sciatore?
- Chi vuoi essere lieto, scia!
- Un impiegato sfaticato, come osserva la puntualità?
- Arriva puntualmente con un'ora esatta di ritardo!
- Cosa fanno gli avari con le vecchie lamette?
- Continuano a radersi...
- Sai come si mangia un piatto di minestra fredda?
- Si mangia... malvolentieri!
- Donato, qual è peccato che nessuno ha mai confessato?
- Il suicidio!
- Professore, sa qual è la domanda più scottante?
- Quella fatta a... bruciapelo!
- Due ladri si incontrano fuori del bar: "Prendiamo qualcosa?"
- A chi?
- Perché non vai coi fascisti, brigatisti e terroristi?
- Perché combinano misfatti molto tristi...
- Quali sono i tempi più malvagi e bui?
- Quelli in cui non si rispetta la vita altrui.
- Signor Natale, qual è il pugno che fa meno male?
- Penso che sia il... pugno di mosche!
- Quali sono piedi che si sentono anche se non si muovono?
- I piedi sporchi.
- Quand'è che il N<sup>o</sup> 13 a tavola porta sfortuna?
- Quando c'è da mangiare solo per 12.
- Sai cos'ha fatto il televisore in casa?



- Ha ridotto la cerchia familiare a un semicerchio.
- Pierino, sai chi è il tipo più borioso e strano?
- Quello che voleva far passare l'Equatore da Milano.
- Qual è il colmo della timidezza?
- Affogare, non avendo il coraggio di gridare aiuto.
- Lei, signore, non sa chi sono io...
- No, però so chi era...
- Signor Vinicio, perché non viene in ufficio?
- Signor Principale, le dirò: temo sempre di disturbare.
- Sai come vengono assassinati gli assenti?
- A colpi di mala-lingua!
- Pierino, ti piacciono gli animali?
- Sì, specialmente il pollo alla diavola e la lepre in salmì.
- Tu credi? - han chiesto a un russo
- No! Grazie a Dio, sono ateo!
- Che cos'è un anno per un pessimista?
- È una serie di 365 delusioni.
- Ilaria, lo sai che Giorgio è perito in agraria?
- Poveretto! Quanto mi dispiace...
- Sai qual è il proverbio preferito dai cannibali?
- È meglio un uomo oggi che una gallina domani!
- Qual è il modo più sicuro per non arrivare ultimi?
- E quello di non partire.
- Renato, sai cos'è il bicarbonato?
- È il condimento delle indigestioni.
- Macchinista, come mai piangi, pieno di sconforto?
- Sento compassione per quel binario... morto.
- Signore, sa cosa fanno al mattino l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore?
- Vanno a colazione nella Via Lattea!
- Il sorgere del sole è uno spettacolo veramente imponente.

- Veramente, a me sembra... in levante.
- Che magnifici crisantemi: le saranno costati un patrimonio.
- Lasci perdere, per fortuna non si muore tutti i giorni...
- Chi è un fannullone... sincero?
- È un tizio che non fa neppur finta di lavorare.
- Ma prima di sposarti, non ti eri accorta che lui era muto?
- Veramente credevo che fosse soltanto timido...
- Perché quella attuale si chiama pittura "moderna"?
- Perché la buttano nella pattumiera prima che diventi antica.
- Ohimè! Mi son buscato un altro raffreddore!
- È naturale: continui a darti delle arie...
- Sai che cos'è un calcio sul sedere?
- È l'elettroshock dei poveri...
- Sai quanto dura un colpo di fulmine?
- Il tempo di... un lampo!
- Dina, sai qual è il colmo per una gallina?
- Avere la pelle d'oca.
- La mia vita è proprio un fiasco...
- Allora... non ti rimane altro che bere!
- È difficile smettere di fumare?
- Nient'affatto! lo l'ho già fatto più di un milione di volte.
- Un generale non si arrende mai!
- Nemmeno di fronte all'evidenza?!
- La giovinezza è una malattia?
- Sì! Ma si guarisce giorno dopo giorno.
- Perché la giovinezza è la favola più corta?
- Perché "C'era una volta" e adesso non c'è più!
- Qual è il colmo di Victor Hugo?
- Diventò ricco scrivendo I MISERABILI.
- Achille, mi prende forse per un imbecille?

<b>MESSE del MESE di OTTOBRE</b>		
<b>Sabato 1 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. di fam. Raschetti Gino deff. Brenna Gaetano e Beatrice
<b>Domenica 2 ottobre</b>	<b>Festa degli Angeli custodi e dei nonni</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giudici Maria, Piero e Vittorina def. Mapelli Bruno
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. di fam. Riccardi e Negri
<b>Lunedì 3 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Frigerio Angelo
<b>Martedì 4 ottobre</b>	<b>S. Francesco</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura, Pelucchi e Angela
<b>Mercoledì 5 ottobre</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Sala Ambrogio
<b>Giovedì 6 ottobre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Bulanti Giovanni e Ernesta def. Mapelli Bruno
<b>Venerdì 7 ottobre</b>	<b>Festa della Madonna del Rosario e 1° Venerdì del mese</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Panzeri e Salvioni deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
<b>Sabato 8 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Besana Candida def. Bonacina Mario
<b>Domenica 9 ottobre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bonocore Antonio e Davide
<b>Lunedì 10 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. di fam. Riva
<b>Martedì 11 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Besana Candida
<b>Mercoledì 12 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari deff. Corti Ezio e familiari
<b>Giovedì 13 ottobre</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
<b>Venerdì 14 ottobre</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Sabato 15 ottobre</b>	<i>ore 11 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Zucchelli-Perego</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. fam. Crippa, Viganò e Suor Giacinta deff. Biffi Renzo, Franca e Carla
<b>Domenica 16 ottobre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e figli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Riccardi Enrico e Alessandra
<b>Lunedì 17 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Ferdinando e familiari
<b>Martedì 18 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Besana Candida, Sesana Francesco
<b>Mercoledì 19 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	def. Cavenaghi Angelo
<b>Giovedì 20 ottobre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio e Alda e familiari

<b>Venerdì 21 ottobre</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Saini Agostino e familiari
<b>Sabato 22 ottobre</b>	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	def. Ripamonti Annamaria deff. Maggioni Roberto, Luigi e don Ambrogio def. Viganò Carolina
<b>Domenica 23 ottobre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Negri Carlo, Erminia, Massimo, Adolfa e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per i donatori dell'Avis, vivi e defunti</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese deff. Cattani Pierangelo e Carla
<b>Lunedì 24 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Franco e familiari
<b>Martedì 25 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo e familiari deff. Maggioni Lino, fam. Maggioni e Pains
<b>Mercoledì 26 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. di Paolo Ferrari
<b>Giovedì 27 ottobre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Gatto
<b>Venerdì 28 ottobre</b>	<b>Festa liturgica dei Santi patroni SS. Simone e Giuda</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Giuseppe e Antonietta
<b>Sabato 29 ottobre</b>	<i>ore 15-19 in Parrocchia</i>	<b>Confessano don Sandro e don Luigi</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli def. Cavenaghi Rino
<b>Domenica 30 ottobre</b>	<b>Festa patronale dei Santi patroni SS. Simone e Giuda 45° di Ordinazione di don Benvenuto Riva</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Redaelli Silvia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Festa con gli anniversari e Benedizioni delle auto</b>
	<i>ore 12.30 in Parrocchia</i>	<b>Pranzo per i festeggiati e non</b>
	<i>ore 15.30 in Salone</i>	<b>Concerto della Banda</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
<b>Lunedì 31 ottobre</b>	<b>Vigilia dei Santi</b>	
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
<b>Durante le feste sarà aperta la pesca di beneficenza</b>		
<b>MESSE del MESE di NOVEMBRE</b>		
<b>Martedì 1 novembre</b>	<b>Solennità di tutti i Santi</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e figli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 14.30 Parr. – Cimit.</i>	<b>Celebrazione dei defunti</b>
	<i>ore 16 in salone</i>	<b>Tombolone</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Hevelyn

<b>Mercoledì 2 novemb</b>	<b>Giorno dei morti</b>	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	<b>Per tutti i defunti</b>
	<i>ore 15.00 al Cimitero</i>	<b>Per tutti i defunti</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Per tutti i defunti</b>
<b>Giovedì 3 novembre</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
<b>Venerdì 4 novembre</b>	<b>S. Carlo e 1° Venerdì del mese</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Amelia, Gianni e fam. Longoni deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Rino e M. Rita Beatrice
<b>Sabato 5 novembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Fumagalli Mario, fam. Fumagalli e Rossi
<b>Domenica 6 novemb</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. di fam Giudici e Ratti deff. Cavenaghi Carlo e fratelli deff. Ratti Erminio, Bruno, Teresa, Candida
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per la comunità</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. di fam. Negri e Sirtori
<b>Lunedì 7 novembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giovanni e fam. Pozzi def. Viganò Alessandro
<b>Martedì 8 novembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Corti Ida deff. di fam. Raschetti
<b>Mercoledì 9 novemb</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Donghi Eugenio e fam.
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Besana Candida, Sesana Francesco
<b>Giovedì 10 novembr</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
<b>Venerdì 11 novembr</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam Panzeri e Salvioni
<b>Sabato 12 novembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Crippa, Viganò, Suor Giacinta deff. di fam. Longoni deff. Besana Candida e familiari
<b>Domenica 13 novem</b>	<b>INIZIA L'AVVENTO AMBROSIANO</b>	
	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Corti Ezio e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Momento di preghiera e di riflessione</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Mercede, Franco e fam.
<b>Lunedì 14 novembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 15 novembr</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Biffi, Colombini e Trivella
<b>Mercoledì 16 novem</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari deff. Corti Maria e familiari
<b>Giovedì 17 novembr</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Pierdavide, Virginia e familiari

<b>Venerdì 18 novembr</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Frigerio Carlo deff. Ratti Aldo e Chiara
<b>Sabato 19 novembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosa deff. Bonacina Mario, Reginetta e Marina
<b>Domenica 20 novem</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Negri Luciano
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>ore 15 in Parrocchia</i></b>	<b>Momento di preghiera e di riflessione</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 21 novembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo, Adolfa e familiari deff. Fumagalli Enrico e Armanda
<b>Martedì 22 novembr</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Negri deff. Sala Eugenio, Alda e familiari
<b>Mercoledì 23 novem</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	def. Sala Ambrogio
<b>Giovedì 24 novembr</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Pierdavide, Virginia e familiari
<b>Venerdì 25 novembr</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
<b>Sabato 26 novembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Filigura Angelo deff. Viganò Carolina deff. Erma Guido
<b>Domenica 27 novem</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Redaelli Silvia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>ore 15 in Parrocchia</i></b>	<b>Momento di preghiera e di riflessione</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
<b>Lunedì 28 novembre</b>	<b>Inizio della Novena dell'IMMACOLATA</b>	
	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 29 novemb</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Mercoledì 30 novem</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Donghi Remo e Maria
<b>MESE DI DICEMBRE</b>		
<b>Giovedì 1 dicembre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Giuseppe
<b>Venerdì 2 dicembre</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
<b>Sabato 3 dicembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Frigerio Luigi, Elvira e figli def. Rigamonti Luigi
<b>Domenica 4 dicembr</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero, Maria e Vittorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>ore 15 in Parrocchia</i></b>	<b>Momento di preghiera e di riflessione</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	def. Frigerio Hevelyn
<b>Lunedì 5 dicembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 6 dicembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura, Pelucchi e Angela
<b>Mercoledì 7 dicemb</b>	<b>Vigilia dell'IMMACOLATA</b>	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Molteni Carlo, Teresa e figli ( <i>legato</i> )

<b>Giovedì 8 dicembre</b>	<b>SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo, Adolfa e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>ore 15 a Tab. e Nib.</i></b>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
<b>Venerdì 9 dicembre</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. di fam. Panzeri e Salvioni
<b>Sabato 10 dicembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Mario e Paolina deff. Fumagalli Natale e Anna
<b>Domenica 11 dicem</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>Nel pomeriggio</i></b>	<b>Mercatini - Preghiera personale don Luigi sarà presente per Confess.</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Colombo Rodolfo e M.Bambina deff. Cattani Pierangelo e Carla
<b>Lunedì 12 dicembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe e Antonietta
<b>Martedì 13 dicembr</b>	<b><i>ore 6.30 in Parrocchia</i></b>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 14 dicem</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. Corti Lina e familiari
<b>Giovedì 15 dicembre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Pierdavide, Virginia e familiari
<b>Venerdì 16 dicembr</b>	<b>Inizio della Novena di Natale</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Mainetti Cirillo e fam. Pelucchi deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Sabato 17 dicembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam Filigura e Donghi deff. Maggioni Roberto, Luigi e don Ambrogio deff. Bonacina Mario, Reginetta e Marina
<b>Domenica 18 dicem</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<b><i>ore 16 in Parrocchia</i></b>	<b>1° Confessione dei bambini e genitori</b>
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
<b>Lunedì 19 dicembre</b>	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Erminio, Bruno, Teresa, Candida
<b>Martedì 20 dicembr</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 21 dicem</b>	<b><i>ore 7 in Parrocchia</i></b>	<b>Messa con don Romano</b>
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
<b>Giovedì 22 dicembre</b>	<b><i>ore 7 in Parrocchia</i></b>	<b>Messa con don Romano</b> def. Besana Candida
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari

<b>Venerdì 23 dicembr</b>	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	<b>Messa con don Romano</b>
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Sabato 24 dicembre</b>		<b>Vigilia di Natale</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Redaelli Silvia deff. Pozzi Susy e Luigia deff. Fumagalli Alba, Pietro e Attilio
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	def. Filigura Angelo
<b>Domenica 25 dicem</b>		<b>S. NATALE</b>
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo e Rosanna, Zita e Massimo
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Alessandro e Ciceri Enrichetta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 26 dicembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 27 dicembr</b>	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 28 dicem</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Giovedì 29 dicembre</b>	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	def. Frigerio Jolanda
<b>Venerdì 30 dicembr</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Donghi Eugenio e familiari
<b>Sabato 31 dicembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	

## RINGRAZIAMENTI

Gesù è contento quando il lebbroso samaritano torna guarito a ringraziarlo. Invece si lamenta degli altri nove che, altrettanto guariti, non sono tornati. Anche noi, come parrocchia e oratorio riceviamo molto.

**Ringraziare tutti è molto difficile. Lo di più elencare i nomi!**

Innanzitutto ringraziamo tutti coloro che, giornalmente e settimanalmente, rendono la parrocchia e l'oratorio migliore ed efficiente da ogni punto di vista. Catechisti, animatori, chi provvede alla pulizia delle chiese e degli ambienti parrocchiali, chi dona esperienza e tempo per i vari servizi alle chiese, all'oratorio e alla Grotta e chi è sempre pronto e disponibile nelle varie necessità del momento.

In modo particolare vorrei ringraziare **IL GRUPPO ANZIANI** (meglio dire "diversamente giovani!") per aver regalato ben due macchine lavapavimenti.